Anno XIV. Martedì 16 Dicembre 1879 N. 299

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Ai nostri benevoli associati. Raccomandiamo di nuovo ai nostri soci, che fossero in arretrato coi pagamenti, a mettersi in regola coll'amministrazione.

Col 1° del p. v. gennaio si aprirà un nuovo abbonamento; e l'Amministrazione è disposta di spedire gratuitamente tutti i numeri del giornale del corrente mese a tutti quelli che associandosi pel 1880, ne pagheranno in antecipazione l'intero prezzo.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 12 dicembre contiene:

1. R. decreto 20 novembre, che svincola dagli oneri della servitù militare la zona situata nel raggio fortificatorio di Verona, denominata *Basso Acquar*.

2. Disposizioni nel R. esercito, nel personale della istruzione e nel personale giudiziario.

La *Gazz. Ufficiale* registra le dimissioni dell'on. Speciale dall'ufficio di segretario del ministero della pubblica istruzione.

La *Gazz. Ufficiale* del 13 dicembre contiene:

1. R. decreto 31 novembre, che riunisce il Collegio, il Consiglio e l'Archivio notarile di Pavullo nel Frignano al distretto notarile di Modena.

2. R. decreto 11 dicembre, che convoca il 2° collegio di Padova per il 4 gennaio 1880, e, occorrendo una seconda votazione, per l'11.

La Direzione delle poste annunzia che gli Stati Uniti di Venezuela sono ammessi a far parte dell'Unione generale delle Poste, a principiare dal 1° gennaio prossimo.

ITALIA

Roma. Il *Pung.* ha da Roma 14: Il decreto del ministro Miceli che nomina una Commissione per fare un'inchiesta sul caro dei viveri, fu accolto dalla generale ilarità. Non si sanno spiegare le ragioni di una simile inchiesta.

Il fatto doloroso e chiarissimo è uno solo: quello che crescono gli allarmi per la sicurezza pubblica. Presso Rossano (Calabria) jeri quattro banditi catturarono il marchese Martucci, ricchissimo calabrese. Fu trovato il suo cavallo ucciso; nessuna notizia intorno al catturato.

Oggi De Pretis è intervenuto in seno alla Commissione incaricata di esaminare il bilancio dell'interno. Si crede che egli modificherà le previsioni proposte dal Villa al capitolo della Sicurezza Pubblica, e temporeggierà nell'applicare la riforma del servizio cumulativo.

Il Ministero presenterà il giorno 19 corr. la domanda per l'esercizio provvisorio che sarà discussa il successivo giorno 20; le vacanze natalizie incomincieranno il giorno 21.

Il Ministero aspetta fino all'ultimo momento a presentare questa domanda sperando che la fretta di partire che avranno tutti i deputati, possa diminuire i pericoli della lotta politica.

L'informata dei nuovi senatori è sospesa fino a dopo la discussione del macinato, giacchè altrimenti il Senato potrebbe reagire contro questo atto di violenza sospendendo l'esame dei titoli dei nuovi eletti.

La freddezza tra il Crispi ed il Gabinetto cresce e si fa minacciosa.

— Telegrafano da Roma al *Risorgimento*: Confermasi pienamente che il ministero è deciso a non porre la questione di fiducia sopra lo scrutinio di lista o qualsiasi altro articolo della legge elettorale.

— Assicurasi che il ministro dei lavori pubblici ha fatto pratiche perchè l'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia risarcisca i danni cagionati dall'incendio dell'ambulanza postale per il disastro di Solero. Dal momento che la Direzione generale delle Poste aveva proibito l'uso del petrolio nelle ambulanze postali l'amministrazione ferroviaria non doveva trasgredire tale ordine. *(Gazz. del Popolo)*

— Negli esami per l'ammissione alla carriera consolare 14 dei concorrenti furono dichiarati idonei. Fra questi 14 avranno subito il posto i signori; Rizzetto, Valsecchi, Lavaggi e Litta.

— Si considera come definitiva l'assunzione di Tenerelli al segretariato della pubblica istruzione. Si insiste perchè il Ronchetti rimanga segretario al Ministero della giustizia. *(G. di Venezia)*

— Il ministero sta preparando un progetto di legge, per presentarlo alla Camera in gennaio, circa la perequazione fondiaria generale del Regno. La perequazione dovrebbe farsi in cinque anni e per essa sarebbe preventivata una spesa di 40 milioni. Però il ministero spererebbe di rifarsene largamente con una maggiore entrata sulla fondiaria, sebbene si proponga di ribassarne notevolmente l'aliquota. Cotesto maggiore provento della tassa graverebbe particolarmente sulle provincie piemontesi e meridionali. *(G. d'It.)*

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 14: Assicurasi che i clericali per far atto di dispetto contro la Repubblica, abbiano deciso di sostenere nel Collegio di Orange la candidatura del comunardo Humbert, il quale ha fatto la più ampia professione di fede socialista.

Sembra deciso che Waddington cederà la presidenza a Freycinet conservando gli esteri. Lépère rimpiazzerà Leroyer; tutto ciò però dopo le vacanze.

Attendesi l'interpellanza di Legrand, il quale chiederà che la Francia imiti l'Italia, riconoscendo la Rumenia.

Qui le notizie che si hanno dalla Spagna paiono gravi. Si prevede un cambiamento analogo a quello del 16 maggio.

La sottoscrizione del *Figaro* raggiunse 715,000. Quella aperta dal *Pétit Journal* per il ritiro dei piccoli pegni raggiunse 126,000 franchi.

Lo sgelo arrestossi: si teme nuova nevicata.

Ieri fu arrestata una banda di 22 ladri che s'era riparata nelle scuderie della Compagnia degli omnibus.

L'individuo che attentò al vicerè delle Indie è certo Bourke, in causa di personali rancori. Si ritiene che sia quasi pazzo.

Russia. Un dispaccio da Berlino del *Daily News* dice che, dopo il ritorno dello Czar a Pietroburgo, il *Comitato rivoluzionario* ha affisso un proclama violento, nel quale giustifica l'attentato contro l'imperatore, confessa che esso è stato commesso per suo ordine, e aggiunge che non si scoraggia per l'insuccesso e che rinnoverà il tentativo.

Particolari ricevuti dal *Tagblatt* aggiungono ai già dati che, a costruire la galleria sotterranea per la mina, lavoravano dodici persone e, si dice, tra esse due damigelle di nobile famiglia. Sotto il pavimento della casa si trovarono 160 funti di polvere e un disegno rappresentante il cadavere dello Czar fra un monte di fiamme.

Lo Czar è nervoso; si dice che egli chiuda ogni sera colle proprie mani la sua stanza da letto e voglia che quattro guardie vi veglino tutta la notte.

Del resto lo Czar non è sicuro neanche nel suo Palazzo di Pietroburgo; un nuovo attentato a tempo scoperto, minacciava anche là nella vita il despota più potente del mondo.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 100) contiene:

(Continuazione e fine).

985. *Avviso* del Consiglio notarile sul cambiamento di residenza del notaio dott. Pietro della Giusta dal Comune di S. Giorgio di Nogaro a quello di Faedis.

986. *Avviso d'asta.* L'8 gennaio p. v. si procederà presso l'Intendenza di Finanza in Udine ai pubblici incanti per aggiudicare al miglior offerente dei beni siti in Udine, Cividale, Rualis, Tomba, Torreano, Gagliano, Ronchis, Basaldella e Minedo, pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867.

987. *Avviso d'appalto.* Dovendosi procedere all'appalto della rivendita n. 1 in Maniago del presunto reddito annuo lordo di lire 1303.18, che sarà messa all'incanto pell'offerto annuo canone di l. 175, il giorno 17 gennaio p. v. sarà tenuto nell'Ufficio d'Intendenza in Udine la relativa asta ad offerte segrete.

988. *Accettazione di eredità.* L'eredità abbandonata da Tassan-Din Maddalena di Marsure morta il dì 8 maggio 1879 fu accettata col beneficio dell'inventario da Tassan Gurle Giovanni, tutore dei minori Tassan fu Giacomo.

989. *Avviso di concorso* presso il Municipio di Rivolto.

990. *Avviso d'asta.* Nel giorno 2 gennaio p. v. si terrà pubblica asta nell'Ufficio Comunale di Forni di Sotto per la vendita di 2155 piante resinose pel complessivo prezzo di lire 11,895.60.

Il Sindaco del Comune di Udine

Visto che stante la persistenza della bassa temperatura minacciano gelarsi le acque delle Roggie;

Visto che stante l'accumularsi del ghiaccio presso le paratoie dei molini, l'acqua può uscire dai canali, allagare le strade e convertendosi in ghiaccio, costituire un pericolo alla sicurezza personale dei transeunti;

Visto l'art. 104 della Legge Comunale, che autorizza il Sindaco ad attivare provvedimenti d'urgenza di sicurezza pubblica

Decreta:

1. È severamente proibito ai mugnai di tener chiuse le paratoie in modo che l'acqua le superi.

2. I contravventori saranno soggetti alle penalità stabilite dal Titolo II, Cap. VIII della Legge suddetta.

3. Il Corpo di Vigilanza Urbana è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dal Municipio di Udine, 16 dicembre 1879.

Il Sindaco, PECILE.

Opere pie. L'altro ieri fu costituita definitivamente l'Associazione friulana per gli studi sulle Opere pie. Essa ha approvato lo Statuto e nominata la sua rappresentanza nelle persone dei signori co. Mantica presidente, cav. Billia vice presidente, signori Pertoldi e Ferrario segretari.

STATUTO

dell'Associazione friulana per gli studi sulle Opere pie.

Approvato nella seduta 14 dicembre 1879.

1. È costituita in Udine l'Associazione friulana per gli studi sulle opere pie.

2. L'Associazione ha per fine di adoperare i mezzi legali più acconci per ottenere la eventuale riforma e riordinamento delle opere pie.

3. Per ottenere questo fine, dovere dell'Associazione è quello di studiare le opere pie della provincia, indicarne le desiderabili riforme e tenersi in relazione coll'Associazione napoletana e con tutte le altre che sorgessero in Italia.

4. Essa è composta di non meno di 10 membri.

5. L'Associazione sceglie un presidente, un vice-presidente e due segretarii.

6. Il presidente, o in sua mancanza il vice-presidente, convoca l'Associazione, alla quale presiede, e tiene la corrispondenza con le altre Associazioni e coi pubblici ufficiali.

7. I segretarii notano il sunto delle deliberazioni, ne tengono apposito registro, e conservano gli atti dell'Associazione e la corrispondenza.

Uno dei segretari funge da economo.

8. Le deliberazioni dell'Associazione, perchè sieno valide, debbono essere prese a maggioranza assoluta e coll'intervento di almeno 5 membri.

9. Se alcun membro, senza ragione di infermità o di affari, mancherà tre volte di seguito, si terrà per dimissionario.

10. Ciascun membro pagherà lire una ogni mese per le spese di corrispondenza e stampe.

11. L'Associazione durerà tutto l'anno 1880, e potrà deliberare di prorogarsi.

Un busto del M.° Mazzucato. Il sig. Pietro Fumeo, egregio scultore di Milano, per atto di amicizia e di disinteressata ammirazione fece in gesso il Busto al naturale del compianto Maestro Direttore del Conservatorio Musicale di quella città, il cav. Alberto Mazzucato, onde distribuirlo agli ammiratori del medesimo. Volle inoltre con gentile pensiero far dono d'una copia del Busto stesso alla città di Udine, ove trasse i natali l'Illustre Maestro, e questa copia ora sta per essere collocata a cura del Municipio nel Civico Museo, in conformità al voto dell'egregio donatore, al quale, insieme al sig. A. Dell'Armi, cognato del Mazzucato, fattosi interprete delle sue intenzioni, va perciò tributato un sentito ringraziamento.

Il Consiglio dell'Associazione agraria Friulana è convocato pel giorno di giovedì 18 dicembre corrente alle ore 12 meridiane, onde trattare dei seguenti oggetti:

1. Ammissione di nuovi Soci effettivi e revisione dell'elenco generale dei membri componenti la Società.

2. Provvedimenti relativi alla stampa del Bullettino sociale.

3. Bilancio economico per l'anno 1880.

4. Lavori e proposti della Commissione ampelografica provinciale, e disposizioni per la seconda Esposizione-Fiera di vini friulani.

5. Nomina di rappresentante dell'Associazione presso la Giunta di vigilanza sull'Istituto Tecnico di Udine pel quinquennio 1880-84.

6. Comunicazioni relative alla istituzione di una Scuola agraria elementare con convitto, specialmente intesa a formare buoni gastaldi e fattori di campagna.

7. Comunicazioni del Comitato pel patronato degli agricoltori friulani emigranti nell'America meridionale.

8. Disposizioni per la prossima riunione generale della Società.

NB. Le sedute del Consiglio sono aperte a tutti i Soci.

Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana (n. 37) del 15 dicembre contiene: L'avviso di convocazione del Consiglio dell'Associazione. — Le leggi finanziarie e l'agricoltura *(A. Della Savia)* — Viticoltura *(F. Viglietto)* — La Cachessia ictero-verminosa delle pecore: istruzione popolare *(G. B. dott. Romano)* — Sete *(C. Kechler)*. — Note agrarie ed economiche.

Offerte per una Lapide a G. B. Cella.

Offerte raccolte in Tarcento dal signor Morgante dott. Alfonso.

Morgante dott. Alfonso l. 2, Liani dott. Giovanni l. 1.50, Cressati Antonio l. 2, Morgante Angelo c. 50, Morgante avv. Giuseppe l. 1, Giovio Lodovico l. 1, Armellini Giacomo fu Giacomo l. 1, De Gresti Giacomo l. 1, N. N. Triestino l. 2, Montegnacco co. Urbano l. 1, Mugani Ferdinando l. 1, Michelesio Luigi e figlio l. 3, Armellini Giacomo fu Luigi l. 2, Merluzzi Domenico l. 2, Pividori Giovanni l. 2, Ferigo Gerardo c. 50, Cussigh Gerolamo c. 50, Sporeni Pietro l. 2, Cucovaz Giacomo l. 1, Angeli Gio. B. ed Angelo l. 2, Morgante dott. Ferdinando l. 2, Sala Francesco l. 2, Cossio Gerardo c. 50, Ferigo Cesare l. 1, Tavellio Giacomo c. 50, Steccati Giovanni c. 50, Pontelli Antonio l. 1, Caporiacco co. avv. Giulio l. 4, N. N. Triestino l. 1, Morgante Napoleone l. 1, Toso Alfonso l. 1.

Totale l. 43.50
Offerte precedenti » 517.70
Totale complessivo » 740.10

Scuole professionali. Il Consiglio della Società operaia di Pordenone, nella seduta di domenica 7 corr., nominò una Commissione composta dei signori Giacomo Bonin, dott. Damiano Roviglio, Varisco Francesco, Galvani Luciano, Locatelli Pietro, Cossetti Luigi, allo scopo di studiare l'istituzione a Pordenone di una Scuola professionale sul modello di quella di Udine.

Il signor Ferrari ci comunica la seguente risposta ad un nuovo attacco, che gli venne da Campomolle nella *Patria del Friuli*.

Egregio sig. Direttore,

Prego la di Lei gentilezza di accogliere nelle colonne del suo reputato giornale il presente articolo al quale non posso più dare l'intestazione *Risicoltura*.

È una risposta invece all'articolo comunicato dal sig. Luigi Gallici di Campomolle inserto nel n. 282 del 27 novembre anno corr. della *Patria del Friuli*.

Sarà da parte mia l'ultima replica che scrivo su questi argomenti omai triti e ritriti, tranne il caso si alludesse a fatti non veri. Farò il possibile altresì di essere breve più che posso, onde non procurare in queste lunghe sere dei sbadigli ai suoi numerosi lettori.

Sono con Voi egregio Gallici.

Abituato a non immischiarmi negli affari altrui ero ignaro della sciagura che incolse la famiglia del sig. P. O., e quindi avevo la convinzione che avrebbe risposto. Voi avete voluto sostituirvi al medesimo. Sta bene. Procurerò di seguire l'ordine degli argomenti da voi esposti.

E vedo in principio che P. O. per evitare la scommessa delle L. 300, parlando sul numero e condizione delle persone impiegate nella mietitura del riso, lascia rispondere da voi, toccando quest'argomento come un incidente qualunque. Mi date però ragione, che equivale per me a *scommessa vinta*; tuttavia in coda al medesimo argomento avete messo un po' di veleno dicendo:

« Che una numerosa compagnia di giovanetti e donne dopo aver lavorato con la vanga a prezzo fermo dall'alzarsi del sole sino a mezzogiorno, vedendo che il lavoro eseguito non fruttava loro che 8 e 10 centesimi se ne ritornarono a casa, imprecando contro l'amministrazione di Fraforeano. »

E se io vi dicessi che per quel medesimo lavoro, di spargere cioè della terra ammucchiata in cavalloni in una risaia vicina alla strada comunale da Campomolle per Latisana, al medesimo prezzo fermo cioè centesimi 8 alla pertica di metri 2.10, che alcuni guadagnarono ogni settimana dello scorso novembre L. 1.10 al giorno lavorando dalle 8 ant. alle 4 pom. Voi lo credereste?

Se, come voi dite, i giornalieri del vostro comune li pagate a ben più di quanto ritraggono molte volte, lavorando a prezzo fermo, sulla tenuta di Fraforeano, perchè i seguenti, che appartengono pure al vostro Comune, cioè De Lorenzo Valentino, Pittolo Amadio, Commisso Giovanni, Mauro Gioacchino, Mauro Bolin Pietro, Toffolo Santo, Gori Antonio, Moratto Clemente, Madrisan G. Batt., Cosatto Pietro, Berei Santo, Colovatto Felice, Colovatto Serafino, Venturini G. B. ed altri continuano quasi tutto l'anno a

prestar l'opera loro in Fraforeano, mentre trovando sul posto un lavoro più rimuneratore risparmierebbero di fare 4 e più chilometri di strada, evitando così anche l'incomodo di farsi portar da mangiare? Ed erano qui sul lavoro anche la scorsa settimana!

Però, siccome voi trovate sempre basso il prezzo giornaliero, chiedo scusa della confidenza, se sono indiscreto ai signori Gaspari miei predecessori, se pubblico i prezzi delle giornate negli anni dal 1850 al 1855 che per caso trovo tra le carte vecchie e sono:

Anno		Uomini Massimo	Uomini Minimo	Donne Massimo	Donne Minimo
1850	sett.	L. 0.52	L. 0.40	L. 0.40	L. 0.18
1851 al 54		» 0.57	» 0.30	» 0.40	» 0.18
1855		» 0.75	» 0.40	» 0.50	» 0.17

Osservazione: Prezzo giornate sfalcio riso cent. austr. 50.

Sono convinto che i tempi d'allora ad oggi sono cambiati, ma ciò non ostante si vede che quelle paghe e le attuali sono proporzionate.

Quelle poi del 1875-76 epoca su cui era proprietario il cav. sig. Herpin furono:

Anno	Mese	Uomini Massimo	Uomini Minimo	Donne Massimo	Donne Minimo
1875	ott.	L. 0.90	L. 0.35	L. 0.76	L. 0.40
1876	sett.	» 0.70	» 0.45	» 0.65	» 0.55
»	ott.	» 0.65	» 0.35	» 0.50	» 0.45

Vi ho fatto questo specchio per dimostrare che il prezzo di L. 0.96 per gli uomini e Lire 0.62 per le donne quanto cioè ha esatto la compagnia di Rigotto Pietro di Driolassa non era cosa da sprezzare, quantunque se questi contadini avessero aspettato che quel poco riso trebbiato nella settimana si fosse posto in magazzeno come era stabilito nel contratto, avrebbero trovato maggior paga, come avvenne a Rocchetto Antonio di Rivignano il quale l'anno scorso ha continuato sino alla fine non ostante che il tempo fosse piovoso. Ma sorpassiamo pure questi dettagli.

Asserite che vivono tuttora delle persone, le quali sentirono dal sig. Gaspari che «fu per puro sentimento di umanità che egli s'indusse ad abolire le risaie.» Paron G. B. affittuario ora del sig. Pertoldeo di Rivignano, Paron Luigi ora a Sella, Pestria Osualdo, Pacon G. B. detto della Betta, Mauro Pietro di Fraforeano, ed altre più autorevoli persone sentirono dal medesimo sig. Gaspari che egli non ha più coltivato il riso, perchè non vi *aveva trovato il suo tornaconto*. Quali di queste due versioni vi pare possa essere più probabilmente creduta?

Consigliandomi voi a rinnovellare lo Stabile con altre colture e io ringraziandovi dei pareri, voi dite:

«Stia pur certo che l'invidia, l'odio, l'avversione alle quali di seconda o terza mano ella accenna in un articolo del Bullettino dell'Associazione Agraria Friulana n. 32 del 10 novembre a. c.»: Credetemi caro Gallici, adesso che ho avuto l'onore di conoscere l'on. sig. Pecile che egli non è uomo da lasciarsi influenzare nè da seconde nè da terze persone: e, quando l'articolo da voi citato era dato alle stampe, io non conosceva nemmeno personalmente quest'onorevole signore.

P. O. scriveva che l'Amministrazione di Fraforeano era costretta a dare il chinino ai suoi dipendenti onde non venissero *decimati* dalle febbri. Io, per provare all'articolista che la popolazione di Fraforeano non fu *decimata*, davo una statistica dei morti la quale rispondeva eloquentemente il contrario.

Oggi questa statistica non vi soddisfa, anzi, secondo voi, «prova un bel nulla». Come pure la dichiarazione del medico Vendrame, a vostro dire, ha un senso contrario a quanto realmente vuol significare. Voi invece volete ora chiedere al medico condotto il numero preciso dei casi di febbre avvenuti nel triennio 1874-75-76 e raffrontarlo col triennio susseguente epoca della ripresa della coltivazione del riso per rilevarne la differenza. Chi vi impedisce di fare e pubblicare questa ricerca?

A facilitarvi quest'opera che desiderate, vi avverto che il dott. sig. Vendrame ora deve essere condotto nelle vicinanze di Udine. Rivolgetevi colà. Egli vi darà col mezzo anche della stampa tutti gli schiarimenti sulla sua dichiarazione, la quale è riferibile in gran parte altresì a Campomolle, e vi fornirà pure, se avrà tenuto memoria in proposito il numero delle *febbri di malaria*. In seguito per dar peso alla statistica suaccennata, che voi vorrete avere, continuate a scrivere: «Se l'avesse compilata probabilmente avrebbe in una sola famiglia rilevati tanti casi di febbre quanti se ne riscontravano in tutto il villaggio prima che Ella dasse opera a riattivare le risaie. In una buona famiglia a me ben nota e più ancora a Lei, di 18 individui che abita una delle migliori sue case coloniche, lo scorso anno in una sola notte consecutiva al prosciugamento delle risaie, poco prima della mietitura, 9 furono colpiti dalla febbre, ed il giorno seguente altri 7, talchè di 18 due soli ne andarono immuni, nè Ella, sig. Ferrari, lo può negare».

Famiglie di 18 individui ve n'erano due l'anno scorso, e tre sono quest'anno. Li nomino coi loro cognomi, senza mettere le iniziali come fate voi «M. G. - P. G. - F. C. e poi V. P. figlio di P.» Che, logaritmi inutili diventano quando si parla al pubblico, e sono Castellan, Tonizzo, e Pestrin Sebastiano.

Provatemi quanto voi avete detto. Si interroghino anche quelle famiglie che si compongono di 17 individui, quelle di 16, quelle di 15 se volete, ma credo che con 15 individui non si possono avere 16 ammalati. Voi però avete ammanito questa solenne menzogna in forma di grazioso manicaretto da essere appetito e digerito da chiunque non conosca da vicino le cose di questa Villa. Come si fa a convincere i pregiati lettori di quest'articolo da che parte sta la verità? Vi propongo la scommessa delle lire 300, che abilmente avete fatto scivolare dalle mani di P. O. già accennata più sopra. Non v'è altra, secondo me, miglior prova che questa perchè apparisca la verità.

Voler sapere il perchè io abbia nella stagione estiva mandata mia moglie a respirare un'altra aria, è questa una curiosità troppo spinta, è un voler mettere il naso, non vicino al famoso concime, ma in casa d'altri, cosa che non è lecita; quindi vi richiamo alle convenienze sociali. Però voglio soddisfarvi anche in questo. Rivolgetevi alle tante centinaia di persone che in Italia nella stagione estiva emigrano dalla propria casa, andando parte ai monti, parte alle acque, e parte ai bagni di mare; e per uno degli stessi motivi anche mia moglie si è assentata da Fraforeano, e non «per evitare di respirare l'aria delle risaie» della quale ha nessunissimo timore, ma vi è abituata, venendo dalla bassa Lombardia e dal Novarese.

Non solo confermo quanto ho detto sulle condizioni igieniche del vostro Campomolle, ma a convalidare quanto esposi vi trascrivo un'altro brano che il vostro medico aveva anche scritto quando io alludendo al medesimo, vi diceva «lasciatelo scrivere quello che egli crede vero.» Eccovi le sue parole:

«Che la frazione di Campomolle sia la plaga sempre aperta al mal'essere di questo circondario è pur un fatto palese a tutti, è da me osservato pel periodo di 29 anni che presto l'opera mia in questo circondario, giacchè all'insorgere di morbi epidemici o contaggiosi questa è la popolazione più pronta a ritrarne le infezioni, e più soggetta alle malattie che in via ordinaria si succedono.»

«Di ciò è a ritenersi che sia causa la posizione bassa in cui sta il paese, la mancanza di buone acque potabili, il tenere ancora fisso in centro alle località il cimitero, la prevalenza di molte fosse di acque stagnanti e fracide che circuiscono il paese.» Vedete egregio Gallici se con diverse parole anche il vostro medico non dice la medesima cosa, «e più ancora» che io esposi rispondendo al sig. P. O. il quale per di più alterava il numero dei fabbricitanti! Dunque torna inutile ch'io venga a Campomolle in compagnia del medico di Teor, il quale non potrà ripetere se non ciò che questo *buon uomo* ha scritto. Dico buon uomo poichè la bontà è una delle faccie della schiettezza e del coraggio: padrone voi di interpretare questo agettivo non in doppio ma anche in triplo senso. Del come poi mi sia venuta fra le mani una tale dichiarazione del medico, questo non sono obbligato a dirvelo e se aspettate questa rivelazione sarà per voi come un aspettare il ritorno del corvo dell'arca di Noè.

La ragione che portate per dimostrare che i pozzi non possono sentire l'influenza delle filtrazioni malsane per essere posti a settentrione del Cimitero, non regge; poichè esse seguendo precisamente la *china* vanno verso settentrione trovando da quella parte i punti più bassi prossimi, cioè i pozzi, che non sia la naturale inclinazione verso mezzogiorno e ponente.

Parlando del benessere degli abitanti di Campomolle li confrontate con quelli di altri villaggi e dite «che hanno qualche lira d'avanzo per comperare gli strumenti rurali da qualche di Lei affittuale.»

Quantunque io non sappia chi sia questo individuo, può essere benissimo, e non mi fa meraviglia poichè in questa stagione tanti villici vendono anche il granoturco a loro neccessario, del raccolto futuro. Però a Fraforeano non si muore di fame, conoscendo i miei di dipendenti quanto loro dissi con un avviso stampato in principio del 1877 e che ora per la brevità non trascrivo, ma che però invio al Giornale in copia stampata a quell'epoca. Esso finiva con queste parole: *Per chi lavora la polenta non manca.*

Leggetelo caro Gallici, chè esso contiene un po' di morale. *(Continua)*

L'egregio cav. Vanzetti, Procuratore del Re, s'accommiatò domenica dai Magistrati della Procura e del Tribunale, e riceveva da essi l'espressione di que' sentimenti di stima e di amicizia che tutti giustamente a lui tributano. Ieri il cav. Vanzetti partì per Venezia, ad assumervi l'ufficio stesso che teneva in Udine. Egli può essere certo che per lui, anche lontano, non solo i suoi colleghi, ma anche tutti quelli che lo conobbero e l'apprezzarono conserveranno que' sentimenti che nel commiato di domenica gli sono stati espressi.

Lezioni serali a vantaggio dei giovani commercianti si terranno anche questo anno presso all'Istituto tecnico quando vi sia un numero suffiiente d'inscritti.

Il prof. Marchesini si assumerà l'incarico d'impartire lezioni di aritmetica e registrazione commerciale divisa in due corsi, l'uno per coloro che non fossero ancora iniziati in queste materie, l'altro per quelli che li seguirono già nel passato anno.

Sarà istituito pure un corso di stenografia del cui insegnamento s'incaricherà l'avv. Presani.

Presso la Camera di Commercio si ricevono le iscrizioni di quelli che amano di ricevere tale istruzione.

Spedizioni con ferrovia in occasione delle Feste. Allo scopo di viemmeglio assicurare il pronto ricapito dei colli, che si spediscono in occasione delle Feste Natalizie e di capo d'anno, e per ovviare alle giacenze, che necessariamente si verificano quante volte gl'indirizzi vengano a staccarsi nelle manipolazioni lungo il viaggio, come non di rado avviene, la Direzione delle Ferrovie raccomanda nell'interesse stesso delle parti:

«Che ogni collo sia munito esteriormente di due indirizzi solidamente attaccati all'imballaggio in due punti diversi e che nell'interno di ciascun collo sia posto un indirizzo sciolto, il quale, aprendosi il collo, in caso di smarrimento dei primi, possa servire di norma nella consegna».

Agevolazioni doganali. Il Ministero delle finanze, allo scopo di non molestare con soverchia fiscalità i viaggiatori i quali entrano nello Stato, e portano seco per loro uso personale quantità di tabacco superiore ai 125 grammi, ma inferiore ai 500, ha autorizzati i capi degli uffici doganali a non far assumere verbale di contravvenzione contro i viaggiatori medesimi, allorquando questi, dopo aver dichiarato di non aver generi di privativa, venissero poi a scoprirsi detentori delle indicate quantità di tabacco. I capi degli uffici doganali, quando sia escluso ogni sospetto di frode, si limiteranno a riscuotere il pagamento del dazio sulle quantità rinvenute presso i viaggiatori.

Orario delle ferrovie. I giornali di Trieste annunciano che, d'accordo fra Austria ed Italia, nella prima quindicina del p. v. gennaio, verranno attivate le richieste modificazioni nell'Orario ferroviario e postale fra Venezia e Trieste.

Pei militari. Il ministero della guerra ha determinato che al 31 dicembre 1879 siano trasferiti alla milizia mobile i militari ascritti alla 1.a categoria della classe 1850, esclusi quelli appartenenti all'arma di cavalleria, alle compagnie operai e da costa, alle compagnie del treno dell'artiglieria e del genio, ed alle compagnie di sanità militare. Alla stessa data saranno altresì trasferiti alla milizia mobile i militari ascritti alla 2 categoria della classe 1854.

Il ministero della guerra ha prescritto che al 31 dicembre 1879 facciano passaggio alla milizia territoriale i militari di 1 categoria della classe 1847, quelli della classe 1850 appartenenti alla arma di cavalleria, ed i militari di 2.a categoria della stessa classe 1850.

Teatro Minerva. La serata dell'*uomo volante*, se fu ricca d'applausi, fu poverissima di spettatori, i quali potevano ben a ragione paragonarsi ai tanto citati *rari nantes* del latino poeta. Vero è che la sera pareva fatta apposta per guastar la beneficiata del bravo ginnasta; il freddo ed il vento facevano a gara per dissuadere i cittadini dall'andare a teatro.

Speriamo per la Compagnia che ciò non si ripeta più nelle poche sere ch'essa passerà ancora in Udine.

Intanto, per questa sera, si annuncia una novità. Tony, il clown eccentrico, e i tre clowns musicali che nel passato autunno *furoreggiarono* nel Circo in Giardino, si produrranno questa sera al Minerva, facendo anche dei giuochi nuovi.

Da Codroipo ci scrivono per lagnarsi, che *il Consiglio Comunale* abbia deliberato di aumentare l'imposta comunale a carico della possidenza e di attivare una tassa sugli esercenti e quella pure del fuocatico Attribuiscono questa necessità a cattiva amministrazione; ma sono gli elettori che hanno nominato i consiglieri. Vedano adunque essi come sta la cosa ed esaminino se la tassa è necessaria o meno, se si spende o no il necessario, e come.

Da Tarcento ci scrivono qualche cosa, che sembra un indovinello. Si parla di *carbone*; e pare che abbiano fatto delle iscrizioni col carbone sui muri. Con questo freddo è un divertimento per lo meno strano che si prendono.

Birraria-Ristoratore Dreher. Questa sera, ore 8, l'Orchestrina Guarnieri eseguirà un Concerto musicale con il seguente programma:

1. Marcia «La rosa» Levi — 2. Waltzer «In volta» Strauss — 3. Sinfonia nell'opera «Tutti in maschera» Pedrotti — 4. Mazurka «Riabilitazione» Strauss — 5. Preludio sinfonico originale, Parodi — 6. Gran concerto per violino sopra motivi nell'opera «Faust» Gounod — 7. Introduzione e finale nell'opera «Lucrezia Borgia» Donizetti — 8. Polka «La briosa» Strauss — 9. Cavatina nell'opera «Jone» Petrella — 10. Polka celere, Strauss.

Il tempo si mantiene magnifico: nel giorno brilla il sole e nella notte scintillano le stelle; ma il freddo perdura ostinatamente ad essere rigorosissimo. Anzi ieri, pel vento impetuoso; si ebbe una recrudescenza di freddo, essendo il termometro sceso fino a — 11.6.

GIAMBATTISTA CELLA

NEL TRIGESIMO DELLA SUA MORTE.

La cittadinanza nostra diede solenne testimonianza del suo affetto alla memoria di **Giambattista Cella.** La dimostrazione fu imponente, splendidissima: ognuno assisteva col cuor lacerato al commoventissimo funerale, che era l'espressione dell'anima del popolo per un uomo che seppe mostrarsi forte e valoroso come un antico Spartano.

Giambattista Cella, salvato le cento volte dal piombo de' nemici, non ebbe la forza di resistere alle sventure della vita: Noiato d'una esistenza muta di gioie, misurando col pensiero i giorni che lo avvenire gli apprestava, non potè durare contro il grido di un'ingiustizia sterile e fredda di questo secolo vano e banchiere.

Udine e la Provincia accolsero riverenti la sua spoglia, facendo di essa sano deposito per la nascente generazione che verserà gli onori ed i canti sulle urne de' forti. Noi, ritratti nella solitudine del dolore, abbiamo dato libera espansione a quell'affetto che lo annodava ai viventi; abbiamo celebrato un funebre ufficio al periodo che si consumava. E sia a nostro conforto che questo affetto spirava intenso ne' nostri petti, mormorando quella parola silenziosa e potente che annunziava allontanarsi un figlio valoroso dalla terra, ma che la sua memoria non moriva, nè le sue ceneri doveano starsi mute, parlando esse alla gioventù un linguaggio alto e possente del come si debba amare la Patria.

Giambattista Cella s'innalzò col prestigio del suo coraggio, fu irremovibile ne' voleri, impenetrabile ne' disegni, sommesso ed operante, sempre sotto il fascino di unica idea: La Patria, l'Italia. — Severo per natura, libero e costante per forza di virtù, contemplando con affetto di figlio la Patria, una speranza per anco inesaudita, sentendo il grave peso dell'inerzia, con sentimento di nobile orgoglio volle mostrare essere men duro il soccombere che afforzare l'anima contro i colpi della sorte.

Felice la nazione che al cadere d'un figlio suo, degno di onorata ricordanza ai posteri, può proferire il detto dello Spartano: *io ho molti figli grandi, come egli fu!* Felice la nazione che onora gl'illustri perduti, coll'adunare altri illustri sulle loro tombe! I sommi che vissero sognando l'Italia e quelli che mandarono un'eco potente ai tempi nostri e che non poterono vedere ciò che fu fatto ai nostri dì, ci rammentano la lunga e perigliosa via percorsa. Essi tentarono e bramarono molto nel fiore del loro incivilimento, combatterono per la esistenza civile: noi, usciti appena dalle tenebre della barbarie che opprimeva la povera patria nostra, ebbimo la nostra esistenza politica, la nostra libertà. I vostri canti, le vostre liriche, i vostri sogni di Patria, che vagavano erranti dall'uno all'altro periodo, ci iniziarono e ci animarono nella lotta. Non sentimmo l'altezza della missione che ci affidaste, mostrammo d'intendere l'essenza: *operammo*, perchè in noi viveva una fede, quella che le anime grandi sentivano palpitare nel loro cuore, quella che manteneva la gloria d'un passato, quella che l'Italia mostrava dormendo il sonno del Leone. — L'emancipazione ottenuta la si deve alle anime che sentivano la fede di **Giambattista Cella.**

Possano queste parole, sgorgate dal *cuore*, giungere grate all'animosa gioventù de' nostri tempi; sieno esse sentite quali interpreti di ciò che i cittadini pensano del nostro compianto **Cella.** La gioventù spargerà i fiori di ricordanza perenne ai cari che difesero col loro petto un popolo conculcato dall'avidità politica e sacerdotale.

Gli amici di **Giambattista Cella** pagano l'obolo del vero patriota alla memoria di un figlio magnanimo, venuto ai tempi di lotta, tra le giovani e le vecchie speranze di risorgimento. Gli amici sanno essere riconoscenti e gratissimi, appagando il loro cuore coll'adempimento di un sano dovere, rammentando le somme prove delle sue gesta, l'alta e ferrea costanza, il volere fermissimo, la fede inconcussa, il coraggio e la nobiltà dell'animo del «prode fra i prodi».

Udine, 16 dicembre 1879.

GLI AMICI.

FATTI VARII

Un assassinio. La sera di giovedì p. p. certa Luigia De Valerio, ostessa di Codissago, in Distretto di Longarone, fu assassinata da un giovane calzolaio a scopo di lucro. L'assassino è in potere della giustizia.

Il valore delle sterline. Il ministero del Tesoro, avendo fissato il valore della lira sterlina a lire italiane 28,50 per il pagamento degli interessi delle obbligazioni del prestito Anglo-Sardo (26 giugno 22 luglio 1852) che avrà luogo a cominciare dal 1 dicembre 1879, con una circolare agli intendenti di finanza ha trasmesso la tabella del relativo conteggio da tenersi affissa nelle Casse e nelle Tesorerie, per norma dei ritentori delle cedole (Coupons o Vaglia) di detto prestito.

Ha avvertito poi che il cambio della lira sterlina si riferisce all'epoca del pagamento delle cedole senza distinzione di scadenza, cosicchè le cedole di qualunque semestre, pagate dal 1 dicembre 1879 a tutto maggio 1880, godranno dell'aggio fissato per detto semestre.

Una buona notizia smentita. Il ministro Magliani ha rinunziato a mettere in corso le monete divisionarie d'argento, che rientreranno nelle casse dell'erario in seguito all'ultima convenzione. Tali monete saranno consegnate alle Banche di emissione, perchè facciano parte della loro riserva, in cambio di altrettanto oro che lo Stato restituirebbe prima della cessazione del corso forzoso.

Prestito di Licata. Dal 1878 il Municipio di Licata ha sospeso, com'è noto, il pagamento degli interessi e dell'ammortamento del suo prestito 1872. Ora però il sig. Busti di Milano, che è uno dei principali creditori obbligatarii, e il

suo avvocato sig. Zuccoli si sono recati a Licata per studiare la situazione, e, di ritorno, hanno elaborato un progetto che darebbe ai possessori delle relative Obbligazioni la probabilità migliore di essere reintegrati nel loro avere. A tale uopo si stanno formando dei Comitati nelle principali città del regno, con a capo il Comitato Centrale di Milano. Gli atti e le comunicazioni ufficiali del Comitato stesso verranno pubblicate dal giornale *La Finanza* di Milano (Via Bigli n. 1), il quale darà ai portatori d'obbligazioni gli schiarimenti necessari e riceverà le adesioni.

CORRIERE DEL MATTINO

La dimissione data da Leroyer e le voci che corrono sopra un rimpasto del ministero francese durante le prossime vacanze parlamentari dimostrano che quel ministero è un edificio scosso e barcollante. Una polemica tra due giornali dice l'ultima parola sulla situazione di esso. — Un po' meno di politica e un po' più di spazzamento — dice la *Presse*. Risposta del *Mot d'ordre*: — Un po' più di spazzamento? La *Presse* ha ragione: si faccia scomparire il ministero! — Al che la *Presse* risponde: — Che si faccia scomparire il ministero? Non ci vedremmo inconvenienti. Ma prima si faccia scomparir la neve.

L'insuccesso o per lo meno il successo parziale del progetto del Governo austriaco di prolungare di dieci anni la durata dell'effettivo di 800.000 uomini, ha prodotto a Berlino una grande sensazione. L'emozione è stata aumentata dal fatto, che, nel discorso precedente il voto, il conte Taaffe, presidente del Consiglio, ha accennate, assai più che non aveva fatto fino ad ora, le tendenze liberali del ministero. Il conte Taaffe ha detto che il Gabinetto si era dato per missione ed aveva avuto questo merito di fornire agli Slavi, « la possibilità d'entrare nel *Reichstag*, » e si era posto per così dire quale difensore degli Slavi di fronte all'elemento tedesco. La *National Zeitung* è furibonda contro il Taaffe che accusa di rendere impossibile la buona armonia fra l'Austria e la Germania. A proposito dell'accordo austro-tedesco!

L'agitazione agraria in Irlanda sta per subire una sosta, giacchè il suo promotore si allontana momentaneamente. Il signor Parnell s'imbarca domani, 17, per gli Stati Uniti. Quale accoglienza gli faranno gli Irlandesi trapiantati in America? Ritroverà egli l'entusiasmo che altra volta ha accolto i capi del fenianismo? E soprattutto, le sottoscrizioni saranno abbondanti? Si può pronosticare il sentimento col quale gli Americani lo vedranno arrivare, leggendo gli articoli del *New York Herald*. Questo giornale tratta di assurdi i progetti del signor Parnell e sconsiglia di dargli neppur un soldo. Ma la mancanza di mezzi sarà bastante a ritardare non a impedire lo scoppio dei malumori che bollono nella verde Erinni, se non ci si pone riparo a tempo.

Le notizie recate dai giornali di Londra sulla situazione delle truppe inglesi nell'Afganistan, sono più serie ancora che non apparivano dai dispacci telegrafici. Oltre alle truppe regolari afgane, che diedero battaglia agli inglesi nei dintorni di Cabul, numerose bande delle tribù montanare degli Afridi e dei Ghilza assalirono contemporaneamente le posizioni degli invasori ai passi di Gellalabad e Scutargardan. I giornali londinesi affermano che dovunque gli afgani furono respinti e sgominati; ma tuttavia il fatto è ben serio e dimostra come gli inglesi si trovino esposti a continuo e grave pericolo.

— La Sottocommissione di finanza approvò il bilancio del Ministero degl'interni, dopo aver inteso l'on. Depretis, che ridusse a 600 mila lire le economie proposte dal suo antecessore onor. Villa, nella cifra di lire 800 mila. (*Persev.*)

— S. M. la Regina si attende pel 23 corrente a Roma. S. M. il Re andrebbe a prenderla a Bordighera. (*Id.*)

— Andrea Maffei è indisposto a Firenze di leggerissima bronchite. I cittadini accorrono ansiosi a chiedere sue notizie.

— Roma 15; ore 12.45 pom. Bonelli intende mantenere le spese straordinarie chieste dal suo predecessore, ripartendole in cinque invece che in quattro esercizii.

L'*Opinione* dice che il richiamo di Gravina dalla Prefettura di Milano sarebbe un fatto gravissimo. Assicurasi che sia stato differito il movimento prefettizio.

Ronchetti insiste per non rimanere al segretariato generale della giustizia.

Fasciotti; prefetto di Napoli, respinse i due nuovi proposti vice-sindaci di Napoli. (*G. di Ven.*)

— Roma 15 ore 11 pom.: La Commissione generale del bilancio riunitasi per urgenza ha accettato il progetto oggi presentato dal ministro Baccarini per una spesa straordinaria di dieci milioni per lavori in soccorso alle classi bisognose.

È prossima la pubblicazione di due decreti Reali coi quali si aggiungeranno alle scuole tecniche due sezioni, l'una per il commercio e l'altra per le arti e mestieri, in conformità alle decisioni della Commissione dei provveditori.

(*Adriatico*).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 14. Un dispaccio ufficiale del generale Roberts, che segnala la vittoria da lui riportata il 12 corr. su tutta la linea, dice che un generale attacco era combinato per la notte del 13. Le numerose tribù raccolte in armi stavano in comunicazione cogli abitanti della città. Le perdite del nemico sono assai grandi, ma le bande si trovano ancora accampate nei dintorni di Cabul. Se queste bande non si disperdono, il generale Roberts vuole fare un nuovo attacco. Le perdite degli inglesi ammontano a 6 ufficiali e 37 soldati morti, e 10 ufficiali e 66 soldati feriti.

Berlino 14. L'ambasciatore inglese alla Corte di Pietroburgo lord Dufferin, trovandosi qui di passaggio si recò quest'oggi a Varzin, ove si tratterà alcuni giorni. Lord Dufferin continuerà quindi per Pietroburgo.

Parigi 14. Il bonapartista Martin è stato eletto consigliere municipale, nel quartiere dei Champs Elysées.

Filippopoli 14. Il consiglio provinciale votò 10 mila lire turche per soccorrere i profughi.

Vienna 15. Il Club dei liberali deliberò di persistere nell'anteriore punto di vista circa la legge sull'esercito. Questo deliberato non devesi considerare però quale deliberato obbligatorio pel club.

Camera dei deputati. La legge sull'esercito è rimessa al Comitato all'esercito perchè riferisca verbalmente. Roser propone d'invitare il Governo a fare colla possibile sollecitudine i necessari rilievi e le relative proposte circa alla carestia nell'Erz-Riesengebirge. La proposta, trattata d'urgenza, è accolta.

Madrid 15. La maggior parte delle notizie sparse sugli ultimi avvenimenti è o esagerata, o infondata. Sei generali soltanto diedero la dimissione; non vi è però a temer nulla per la disciplina dell'esercito. I suddetti generali occupavano posti nell'amministrazione e non avevano alcun comando. Ieri, dopo lunga conferenza, Canovas e Martinez Campos si posero d'accordo su tutte le più importanti quistioni. Martinez biasimò il contegno della minoranza che si astiene dal prender parte alle sedute della Camera.

Costantinopoli 15. In seguito all'annunzio da parte del Montenegro che sarebbe entrato in Gusinje colla forza delle armi e che avrebbe rigorosamente trattato quegli abitanti, la Porta rimise una nota circolare ai rappresentanti delle potenze estere, esponendo la situazione delle cose ed accentuando di aver fatto il possibile per impedire che si sparga il sangue e che in caso di conflitto non potrebbe esserle fatto alcun rimprovero.

Vienna 15. L'imperatore conferisce con molti deputati, circa la questione della legge militare, esprimendo il desiderio della Corona di vedere approvata la legge.

Zagabria 14. Un *meeting* di artigiani espresse con unanime voto il desiderio che venga cambiata la legge sull'industria e concesso il libero esercizio. Nel *meeting* venne pure fatta la raccomandazione all'associazione degli artieri d'invigilare, mediante suoi incaricati, sui giovani apprendisti.

Leopoli 14. Le guarnigioni di questa città e di altri luoghi del confine verranno quanto prima rinforzate.

Berlino 15. Il *Montagsblatt* assicura che il sig. d'Oubril andrà ambasciatore russo a Vienna. Inoltre lo stesso giornale afferma che il principe Gorciakoff ha autorizzato l'ambasciatore russo a Berlino a smentire le voci di prossime riforme costituzionali in Russia.

Bombay 14. Si ha da Candahar 1 dicembre: Il generale Stewart ricevette l'ordine di informare Ayoub governatore di Herat, che devo tenere l'Herat secondo gl'interessi inglesi, se vuole restare al suo posto. Credesi che questo passo indichi che gl'Inglesi si avanzerebbero sopra Herat, qualora Ayoub ricusasse di conformarsi all'avviso avuto.

Ragusa 15. Un proclama della Porta ricorda agli Albanesi che la cessione dei Distretti di Gusinje e Plava è imposta dal trattato di Berlino. La resistenza progettata da parte degli abitanti non avrebbe altro effetto che uno spargimento di sangue inutile, che è condannato da una legge sacra. Fa appello al patriottismo degli Albanesi, affinchè abbandonino un progetto di resistenza, che trarrebbe seco grave responsabilità morale e materiale.

Londra 15. Un rapporto di Roberts dice: Gli Afgani furono sconfitti completamente il giorno 13, ma occupano ancora le posizioni nelle vicinanze di Cabul. Il *Morning Post* ha da Berlino: La Russia rinnovò a Berna la domanda di estradizione dei rifugiati nichilisti in Svizzera. Il *Times* ha da Calcutta: Fu scoperta a Cabul una corrispondenza che svela gl'intrighi della Russia nell'Afganistan contro l'Inghilterra. Lo *Standard* ha da Vienna: Una circolare di Gorciakoff smentisce le voci di cambiamenti della politica russa.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 15. La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli: Il dispaccio-circolare della Porta circa Gusinje adduce, quale prova delle premure della Porta per riuscire ad un'amichevole soluzione della questione, i seguenti fatti: Muktar pascià inviò da Kalkandelen un proclama alla popolazione invitandola all'ubbedienza; da Prizrend rilasciò un altro proclama, nel quale accennava alla ferma intenzione di eseguire il trattato di Berlino, ammonendo ad astenersi dalla resistenza; prese contemporaneamente le opportune disposizioni militari per impedire l'invio di bande sussidiarie. A tal uopo egli rinforzò i suoi quindici battaglioni con altri sette tolti da Mitrovica; finalmente avvertì gli unici funzionari turchi rimasti a Gusinje, il Kaimakan e i Kadì, di abbandonare il paese. Cionnonostante il Montenegro minacciò di entrarvi con la forza; qualora ciò avvenisse, la Porta respinge qualsiasi responsabilità per un eventuale spargimento di sangue.

Londra 15. La *Reuter* ha da Calcutta 15: Il generale Roberts riferisce che hanno luogo continui combattimenti, e che il nemico s'avanza sempre in maggior numero. Roberts deliberò di concentrare le sue forze in Sherpur e di abbandonare le alture sopra Cabul. Il generale Gough in Gundamak ed Arbutnot in Gellalabad ricevettero ordine di avanzarsi verso Cabul.

Le comunicazioni non sono interrotte, ma si teme che l'agitazione si estenda fra le tribù. Il governo dispone di forze sufficienti per far fronte alla situazione.

Sanvincenzo 14. Prosegue per la Plata il postale *Nordamerica*.

Parigi 15. (Camera). Legrand domanda se il gabinetto sia intenzionato di riconoscere la indipendenza rumena. Waddington risponde che la Francia prosegue le trattative d'accordo colle altre potenze, dalle quali non può separarsi; spera che il riconoscimento della Rumania sarà presto un fatto compiuto. Approvasi il credito di 80 milioni pelle strade vicinali.

Roma 15. (Elezioni Politiche). Collegio di Cosenza, eletto Miceli con voti 678. Collegio di Lacedonia, eletto Desanctis con voti 635.

Pietroburgo 15. Saranno quanto prima pubblicate ufficialmente le nomine a vari posti diplomatici. Saburow è designato per Berlino.

Bombay 15. Un reggimento ricevette ordine di partire immediatamente per Birma.

Vienna 15. Il progetto di legge relativo all'autorizzazione di prolungare il trattato commerciale colla Germania, dopo lunga discussione e reiezione della protesta di Federico Suess, fu accolto senza modificazioni per un termine di soli due mesi.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. *Torino 13 dic.* I grani fini si mantengono sostenuti; le altre qualità son stazionarie con affari limitati. Negli altri generi nessuna variazione; gli affari sono molto difficili a causa della poca volontà nei compratori.

Sete. *Torino 13 dic.* Il mercato fu piuttosto calmo. Difettasi di alcuni generi e titoli, specialmente domandati in qualità correnti. Per gli strafilati di marca i detentori stanno fermi su prezzi che non si possono spuntare. Un piccolo lotto venduto a prezzo sostenuto per provvedere a qualche stringente bisogno in fabbrica, dà animo agli altri produttori di sostenere ancora la merce, in attesa di un'altra quindicina di vivacità nelle transazioni.

Petrolio. *Trieste 13 dicembre.* Sostenutissimo. Si effettuarono parecchie vendite di merce pronta a prezzi di graduato aumento. Il nostro deposito è quasi esaurito e per la poca merce esistente a magazzino si pretendono f. 11 3/4 a 12 senza sconto.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 15 dicembre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0/0 god. genn. 1880, da 89.45 a 89.60; Rendita 5 0/0 1 luglio 1879, da 91.60 91.70.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3, ; Germania, 4, da 138.10 a 138.25 Francia 3, da 112.35 a 112.65; Londra; 3 da 28.20 a 28.25; Svizzera, 4, da 112.25 a 112.40; Vienna e Trieste, 4, da 242.— a 242.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.58 a 22.60; Bancanote austriache da 242.50 a 243.—; Fiorini austriaci d'argento da 2.41 1/2 a 2.42 —.

LONDRA 13 dicembre

Cons. Inglese 97 3/16 a .—; Rend. ital. 80 3/8 a —.— Spagn. 15 1/2 a .— Rend. turca 9 1/2 a —.

BERLINO 15 dicembre

Austriache 465.50; Lombarde 488.—; Mobiliare 139.— Rendita ital. 79.60.

PARIGI 15 dicembre

Rend. franc. 3 0/0, 82.18; id. 5 0/0, 115.15 — Italiano 5 0/0; 81.30; Az. ferrovie lom.-venete 173. id. Romane 122.50; Ferr. V. E. .—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 318. ; Cambio su Londra 25.24 1/2 id. Italia 11 1/2, Cons. Ingl. 97.22; Lotti 34 .

VIENNA 15 dicembre

Mobiliare 280.60; Lombarde 157.80, Banca anglo-aust. 268.25; Ferrovie dello Stato —; Az.Banca 835; Pezzi da 20 l. 9.31 —; Argento —; Cambio su Parigi 46.25; id. su Londra 116.70; Rendita aust. nuova 70.50.

TRIESTE 15 dicembre

Zecchini imperiali	fior.	5.48 —	5.49 —
Da 20 franchi	"	9.31 1/2	9.32 1/2
Sovrane inglesi	"	11.70	11.72
Lire turche	"	10.57 —	10.59
Talleri imperiali di Maria T.	"	—.— —	—.— —
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	—.— —	—.— —
" da 1/4 di f.	"	—.— —	—.— —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Osservazioni metereologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

15 dicembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	766.2	764.7	764.9
Umidità relativa	59	55	63
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente		—	—
Vento direzione	E.	E.	N.E.
Vento velocità chil.	9	19	18
Termometro centigrado	— 5.8	— 1.7	3.0

Temperatura massima —1.5, minima —8.3

Temperatura minima all'aperto — 11.6

N. 787. 2. pubbl.

Il Sindaco del Comune di Rivolto

AVVISA

essere aperto il concorso a tutto il corrente mese al posto di Maestra per la Scuola misto di Beano retribuito coll'annuo stipendio di L. 550 pagabile in rate mensili postecipate.

Le aspiranti produrranno a questo Municipio le loro istanze a Legge, entro il suindicato termine.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale e la eletta entrerà in carica tosto conseguita la superiore approvazione.

Rivolto li 7 dicembre 1879.

Il Sindaco ff.
G. Someda

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dall' 8 al 13 dicembre

a misura o peso	Denominazione dei generi	Con dazio consumo massimo Lire	C.	Con dazio consumo minimo Lire	C.	Senza dazio consumo massimo Lire	C.	Senza dazio consumo minimo Lire	C.	Prezzo medio in Città Lire	C.
	all' ingrosso										
all' Ettolitro	Frumento					25	70	—	—	25	70
	Granoturco					17	05	16	—	16	64
	Segala					16	70	16	35	16	52
	Avena	9	50	9	25	8	89	8	64	9	33
	Saraceno										
	Sorgorosso										
	Miglio										
	Mistura										
	Spelta										
	Orzo (da pillare										
	Orzo (pillato										
	Lenticchie										
	Fagiuoli (alpigiani	30	50	30	—	29	13	28	63	30	16
	Fagiuoli (di pianura	22	90	22	50	21	13			22	80
	Lupini										
	Castagne					11	20	10	30	10	96
	Riso (I qualità	43	80	39	50	41	64	37	34		
	Riso (II qualità	36	30	35	20	33	14	33	04		
	Vino (di Provincia	80	50	67	50	73	—	60	—		
	Vino (di altre provenienze	49	50	35	50	42	—	28	—		
	Acquavite	86	—	74	—	74	—	62	—		
	Aceto	32	50	27	50	25	—	20	—		
	Olio d'Oliva (I qualità	170		150	—	162	80	142	80		
	Olio d'Oliva (II qualità	120	—	108	—	112	80	100	80		
	Ravizzone in seme										
	Olio minerale o petrolio	67	—	65	—	60	23	58	23		
al Quintale	Crusca	15	—	—	—	14	60	—	—		
	Fieno	7	50	5	80	6	80	5	10		
	Paglia	5	10	4	20	4	80	3	90		
	Legna (da fuoco forte	2	50	2	40	2	24	2	14		
	Legna (id. dolce	2	10	—	—	1	84	—	—		
	Carbone forte	8	85	8	40	8	25	7	80		
	Coke	4	50			4	—				
	Carne di Bue a peso vivo	—	—	—	—	75					
	Carne di Vacca a peso vivo	—	—	—	—	64					
	Carne di Vitello a peso vivo	—	—	—	—		—				
	Carne di Porco a peso vivo	—	—	—	—	—	—				
	al minuto										
al Chilogramma	Carne di Vitello (quarti davanti	1	40	—	—	1	29	—	—		
	Carne di Vitello (quarti di dietro	1	70	1	60	1	59	1	49		
	Carne di Manzo	1	70	1	60	1	59	1	49		
	Carne di Vacca	1	50	1	40	1	39	1	29		
	Carne di Pecora	1	15			1	11				
	Carne di Montone	1	15			1	11				
	Carne di Castrato	1	30	1	20	1	28	1	18		
	Carne di Agnello										
	Carne di Porco fresca	1	60	1	33	1	45	1	18		
	Formaggio di Vacca (duro	3	25	3	—	3	15	2	90		
	Formaggio di Vacca (molle	2	25	2	—	2	15	1	90		
	Formaggio di Pecora (duro	3	15	—	—	3	05	—	—		
	Formaggio di Pecora (molle										
	Formaggio Lodigiano	4	—	3	75	3	90	3	65		
	Burro	2	50	2	40	2	42	2	32		
	Lardo (fresco senza sale										
	Lardo (salato	2	20	2	10	1	98	1	88		
	Farina di frumento (I qualità		80		76		78		74		
	Farina di frumento (II qualità		56		—		54		—		
	id. di granoturco		28		25		27		24		
	Pane (I qualità		58		54		56		52		
	Pane (II id.		48		46		46		44		
	Paste (I id.		84		80		82		78		
	Paste (II id.		56		—		54		—		
	Pomi di terra						15		—		
	Candele di sego	1	80	—		1	70				
	» steariche	2	55	2	35	2	45	2	25		
	Lino (Cremonese fino	—	—	—	—	3	60				
	Lino (Bresciano	—	—	—	—	2	45				
	Canape pettinato	—	—	—	—	2	10	1	90		
	Stoppa	—	—	—	—	1	20	—	90		
a dozzina	Uova					1	44	1	20		
al 100	Formelle di scorza					1	80				

Osservazioni

Granoturco detto *cinquantino* da L. 12.50 a L. 15.30 all'ettolitro.

Idem detto *giallone* da L. 18.40 a L. 18.80 all'ettolitro.

Dato questo prezzo, coi calcoli instituiti dalla Commissione annonaria secondo le norme che sarebbero seguite per stabilire il calamiere, la carne di **bue** o **manzo** di I qualità potrebb'essere venduta a L. 1.50 al Kilogramma, restando al rivenditore almeno L. 25 di utile netto per ciaschedun bue.

Farina di granoturco. A Cent. 28 è la così detta *giallona* o *Veronese*, a Cent. 25 è la così detta *nostrana.*

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.